

COMUNICATO STAMPA

48° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE – UCINA: Dedicato ai grandi yacht e al ruolo dell'Italia nel contesto internazionale l'appuntamento convegnistico di oggi al 48° Salone Nautico Internazionale. Con una quota del 51% del portafoglio ordini mondiale e un incremento del 23% rispetto al 2007, l'industria nautica italiana è leader nella costruzione dei superyacht.

Il settore dei grandi yacht, in forte espansione in tutto il mondo negli ultimi anni, genera valori economici significativi in termini di gestione, di utilizzo, di occupazione e crea un considerevole indotto turistico sul territorio. Con un **primato mondiale per numero di progetti in costruzione**, con una quota del **51% del portafoglio ordini mondiale** e un **incremento del 23% rispetto al 2007**, il settore dei megayacht continua a crescere e a rivelarsi strategico per l'economia del nostro Paese.

A questo grande comparto è stato dedicato il **convegno “Grandi Yacht. Il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale”**, che si è svolto questa mattina, martedì 7 ottobre 2008, nell'ambito del 48° Salone Nautico.

Il dibattito, introdotto da **Gaspere Borghini**, Vice Presidente di UCINA, ha voluto **approfondire, in un contesto internazionale, gli aspetti tecnico – normativi, giuridico – fiscali ed economici**, anche in termini di dinamiche di gestione ed utilizzo degli yacht commerciali. Hanno partecipato alla discussione su questi temi **Antonello Puccini**, Direttore della Divisione VI del Ministero dei Trasporti, **G.B. Ponzetto**, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, **Thierry Voisin**, Presidente MYBA, **Renato Azara**, Direttore Sardinia Yacht Services, **Francesco Siccardi**, Studio Legale Siccardi Bregante, **Paolo Moretti**, RINA spa – Sezione Yachting, **Lamberto Tacoli**, Amministratore Delegato CRN - Gruppo Ferretti, **Palmira Petrocelli**, Direttore Generale IPSEMA, e **Stefano Brigandi**, Responsabile Area Tecnica UCINA.

Il Vice Presidente di UCINA, **Gaspere Borghini** ha aperto il convegno ricordando i dati del settore dei mega yacht in Italia ed evidenziando quale sia il danno economico per il nostro Paese causato dalla iscrizione di tali imbarcazioni sotto bandiera straniera. Si calcola, infatti, che il 6% del valore delle unità stanziali viene speso sul territorio, percentuale che scende all'1,5 per la navi da diporto in transito.

Thierry Voisin, Presidente MYBA, ha ricordato che anche in Francia esiste lo stesso problema, perché l'80 % delle imbarcazioni sono registrate sotto bandiera inglese ma, a differenza dell'Italia, i francesi riescono più facilmente a trattenerle nei loro porti. “Da anni – ha continuato Voisin - giro il mondo per spiegare quanto sia importante per l'economia di una nazione la presenza di questi grandi yacht nelle proprie coste”.

A tale proposito, il Presidente del MYBA ha sottolineato l'importanza per il comparto del charter di avvalersi di una sola interpretazione delle norme doganali e, più in generale, di standard e di servizi. “La bandiera inglese è facile e rapida da ottenere benché l'iter sia costoso, ma a fronte del servizio il costo non è un problema”.

Lamberto Tacoli, Amministratore delegato di CRN, ha però sottolineato come in fondo fino a non molto tempo fa la situazione fosse differente. I grandi yacht venivano registrati infatti sotto bandiera americana e i registri anglosassoni erano considerati solo per le grandissime navi. “Come gli italiani sono stati bravi a diventare leader nella costruzione di grandi yacht, gli inglesi lo sono stati nel diventare la bandiera leader. La scommessa italiana – ha concluso Tacoli - deve essere ora quella di colmare il gap, investendo in logistica e infrastrutture”.

Il charter soffre anche della carenza infrastrutturale delle coste italiane. Come ha evidenziato **Renato Azara**, Direttore Sardinia Yacht Services, i posti barca per superyacht in Italia sono solo 800. “Si parla troppo poco di yachting nel nostro Paese – ha concluso Azara. E' necessaria anche un'azione in termini di comunicazione sia per la cittadinanza sia per le amministrazioni pubbliche che in Italia ignorano completamente cosa sia lo yachting che l'indotto che questo è in grado di generare sul territorio”.

Stefano Brigandi, Responsabile dell'Area tecnica di UCINA, ha segnalato che più di uniformità normativa del Registro con quello anglosassone, sia necessario raggiungere un'uniformità tecnica ponendo l'attenzione su alcune tematiche in particolare: il tempo del rilascio (l'MCA richiede 15 giorni medi, contro i nostri 90) e la concessione di soluzioni tecniche equivalenti.

Con la legge 172/2003 – ha affermato **Francesco Siccardi**, Studio Legale Siccardi Bregante - l'obiettivo del legislatore era sicuramente quello di conferire ai grandi yacht i benefici fiscali comuni alle normative internazionali. “L'effetto è stato la totale equiparazione con il naviglio mercantile che forse va oltre la stessa volontà del legislatore e alla quale dobbiamo rimediare con interventi per altro non tutti di carattere legislativo”.

In tal merito, il Com.te **G.B. Ponzetto** del Corpo delle Capitanerie di Porto, ha riconosciuto che spesso le pratiche di registrazione scontano dei ritardi ma ciò è obbiettivamente dovuto ad una mancanza di cultura del grande yacht per registrare i quali la pubblica amministrazione si trova a parlare con molte figure diverse per la stessa nave, che vanno dalla banca al raccomandatario marittimo, fino all'incaricato del cantiere.

Antonello Puccini, Direttore della Divisione VI del Ministero dei Trasporti, ha portato un messaggio di generale disponibilità del Ministero ad istituire un tavolo di confronto in merito alle problematiche e richieste espresse dal comparto.

Il programma convegnistico promosso da UCINA prosegue domani, mercoledì 8 ottobre, alle ore 10.30 in Sala Riviera (Fieracongressi) con il convegno "**La buona fiscalità per consolidare il sistema nautico italiano**" in cui saranno affrontati temi quali il noleggio e la locazione, la portualità e il leasing.

Per informazioni:

UCINA- Area Promozione

Fede Gardella 335 8308666

Chiara Castellari 010 5769812

promotion@ucina.net